



“ IL CONSIGLIERE  
MICHELE MORRI

I tagli voluti dal commissario prefettizio non hanno portato i risparmi previsti  
Servivano degli interventi sugli impianti tecnologici

Il commissario prefettizio ha ridotto l'illuminazione pubblica

**CORIANO** UN PRECEDENTE CHE FA DISCUTERE

# «Da quando ci hanno oscurati c'è stato un 'boom' di reati»

**POCO** risparmio, tante proteste, maggiori rischi di incidenti e furti in aumento come denunciano da mesi i cittadini. Non chiedete ai corianesi se apprezzano l'operazione 'cieli bui', perché si rischierebbe grosso. Sul territorio comunale l'allora commissario Maria Virginia Rizzo si era mossa per tempo anticipando le mosse del governo Monti. Oltre un anno fa prese l'accetta per tagliare i consumi e le spese, così da far tornare i conti di una amministrazione fortemente indebitata. Ne era venuto un provvedimento che aveva spento la luce in tante vie, anche in quelle principali, da mezzanotte alle sette del mattino. L'obiettivo era risparmiare oltre 60mila euro su una spesa complessiva che supera di poco i 265mila. A un anno di distanza l'amministrazione del nuovo sindaco Spinelli ha in atto tratta-

tive serrate con diversi gestori per riportare la luce in tutta Coriano. Altro che 'tagli' ai lampioni. Da quando le luci si spengono dopo la mezzanotte, sono aumentate le proteste per i furti e gli incidenti stradali. A Ceraso-

“ **SPESA  
DA RECORD**

**Il paese detiene  
un piccolo guinness  
avendo un lampione  
ogni 4 abitanti contro  
una media di uno a 6**

lo conoscono bene il problema soprattutto dopo la spettacolare rapina alle Poste al centro commerciale AUSA andata in scena in piena estate. Nel piazzale dove si affacciano i negozi ci sono lampioni accesi, ma attorno regna il buio. La 'banda dell'aceti-

lene' quella notte deve avere esagerato tanto da distruggere il Postamat facendo vibrare muri e vetri di abitazioni molto distanti. Ed ora l'amministrazione corianese, come i suoi cittadini, non vede di buon occhio i termini 'cieli bui'. «Entro l'anno - spiega il consigliere con delega Michele Morri - andremo a chiudere il nuovo contratto. Il provvedimento dell'allora commissario prefettizio non ha portato i vantaggi previsti. Spegnerlo in quel modo l'illuminazione senza intervenire sugli impianti tecnologici ha portato il buio dimezzando il risparmio previsto, appena 30mila euro. Con il nuovo contratto andremo a risparmiare garantendo tuttavia l'illuminazione sulle strade». Obiettivo non semplice se si pensa che mediamente c'è un lampione ogni sei cittadini, ma sul territorio corianese questo rapporta è di uno a quattro.

a.ol.